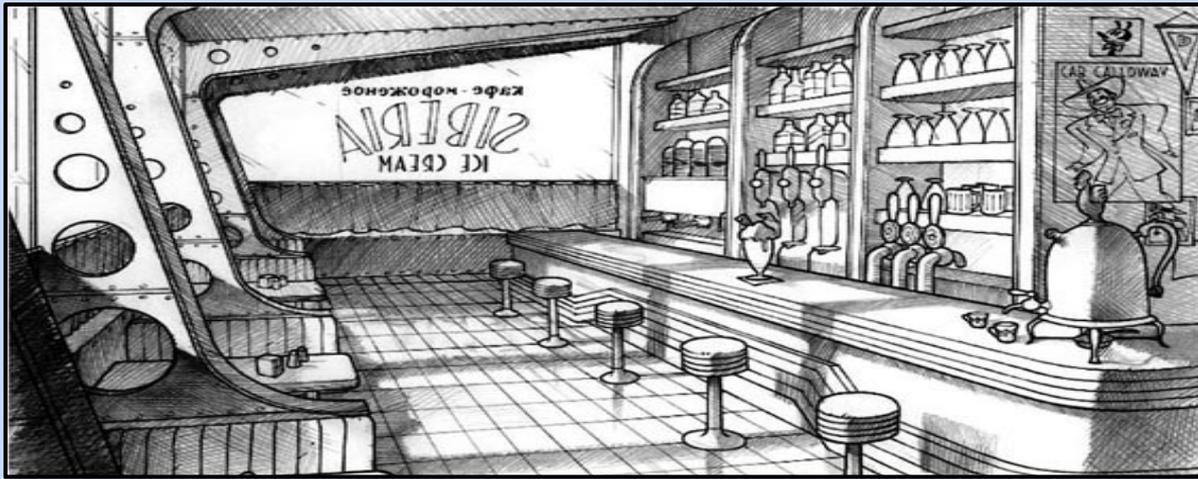
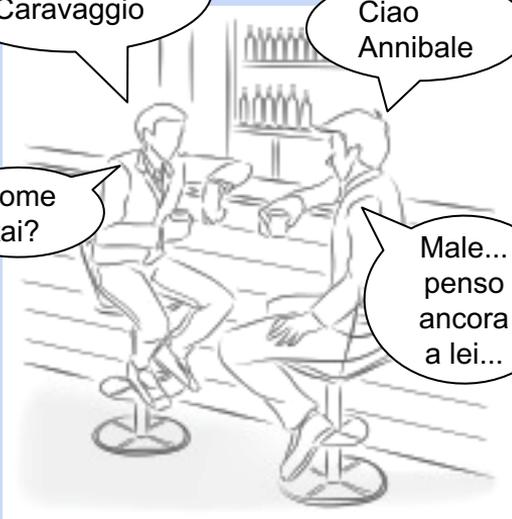


La morte della Vergine





Ciao
Caravaggio

Ciao
Annibale

Come
stai?

Male...
penso
ancora
a lei...

Ci vedemmo per
poco tempo, ma
bastò per
cambiare la mia
vita...

...Il suo viso era
candido come una
rosa sbocciata in un
giorno di primavera,
illuminato dal
tramonto...

... aveva occhi profondi
e grandi, come quelli di
una dea, in essi mi
perdevo, ogni volta che
pensavo al suo sguardo
il mio cuore fioriva...

... I suoi capelli
erano morbidi
come velluto e il
suo vestito
sebbene fatto di
stracci la
rendeva
splendida.

Immagino



Ciao, sei
bellissima.

Grazie
mille.



Mai, prima
di allora,
avevo visto
una donna
così bella.

Caro Caravaggio,
ormai sono passate
quattro settimane!
Lasciala riposare
tranquilla e torna con
i piedi per terra.



Annibale, tu non
capisci! Lei era tutta la
mia vita, non sopporto
l'idea che non ci sia
più!

Ci incontrammo la prima volta sulla riva del fiume, lo stesso fiume che poi me l'ha tolta. Le sue acque limpide e cristalline che ti rassicurano con il loro aspetto calmo e tranquillo, la notte si trasformano in un incubo.



Ah! Tanto parlare di lei... ma non sarà più come averla qui, ormai le sue braccia non sono più tra le mie. Ormai è morta e io non posso farci nulla.



Tutto ciò che mi rimane adesso è il quadro che ho fatto ispirandomi a lei.

Come mai l'hai dipinta così? Morta e non in vita, ricordandola come era quando vi siete conosciuti?

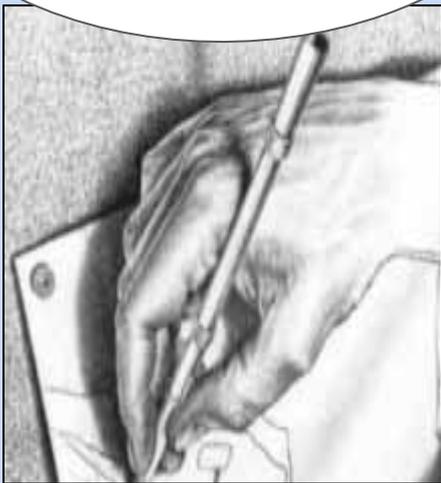


Vedi Annibale, era come prendermi in giro da solo, il mio ultimo ricordo era la sua morte e anche se era il più triste era comunque il più forte.

Ci misi molto tempo a dipingerla
perchè guardare il suo cadavere
mi distruggeva.

In quei giorni poi Cherubini mi
aveva chiesto di raffigurare la
Morte della Vergine così decisi di
utilizzare proprio lei come
modella.

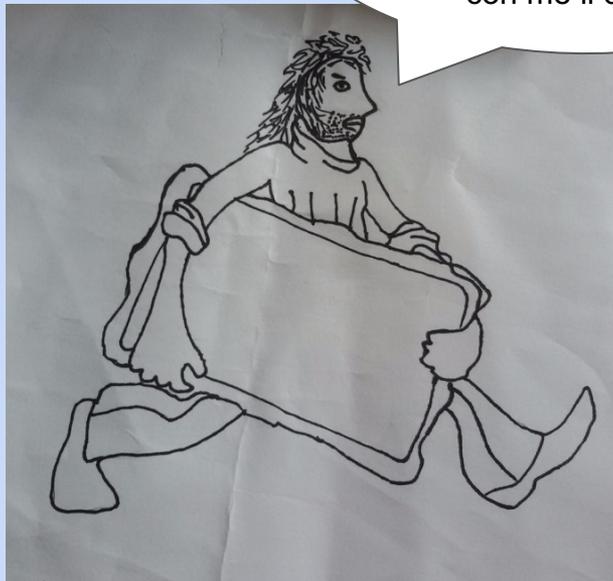
La mia dama era bella come la
Vergine...



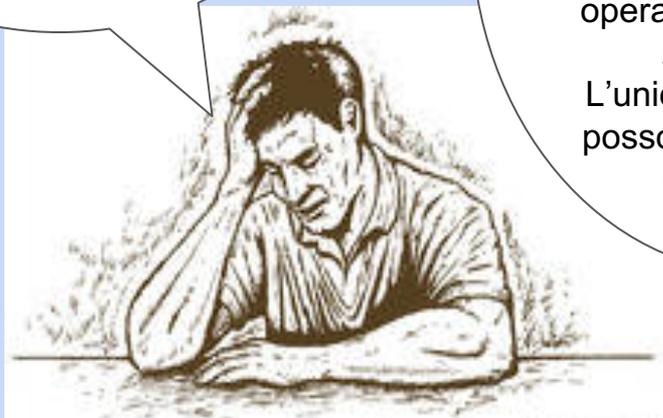
... Il risultato non
piacque a Cherubini
ma io ero fiero del mio
lavoro e decisi che il
dipinto doveva essere
sepolto con lei.



Quando venni a sapere che
essendo povera il suo
corpo era stato
abbandonato nelle acque
del fiume, tornai là e portai
con me il dipinto.



Pensavo che così
l'avrei potuta
dimenticare.
Ma non fu così e
ancora oggi penso
continuamente a lei.



Caro Caravaggio
mi dispiace moltissimo
che tu stia ancora così
male ...
ora però devo andare,
sono stanco e domani
devo lavorare in
bottega alla mia nuova
opera. Sono in cerca di
ispirazione...
L'unico consiglio che ti
posso dare è di trovarti
degli svaghi.





forse dovrei
davvero distrarmi...
Si può cominciare
chiedendo un altro
drink.

CAMERIERA !





Annibale Carracci -
“Ragazzo che beve”